

VERBALE CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

N. 17 ANNO 2014

Il giorno 4 (quattro) del mese di Dicembre dell'anno 2014 alle ore 21,00 si è riunito presso il patronato di Mandriola il Consiglio Pastorale Parrocchiale (CPP) convocato in data 27.11.2014.

ORDINE DEL GIORNO:

1. Preghiera Iniziale;
2. Lettura ed approvazione del Verbale della riunione del 6 Dicembre 2014;
3. Incontro Vicariale dei CPP sul discernimento comunitario del 24.11.2014 - Contenuti e commenti dei partecipanti;
4. Varie ed eventuali.

Presenti n. 15 membri su 20 convocati.

Assenti Giustificati: Sig.ri Crivellari Ilaria, Da Rin Davide, Luderin Luca, Riello Lucia, Zimello Marco.

Intervengono intorno alle 22, alla conclusione del momento di riflessione e preghiera comunitaria, il Presidente, i Sig.ri Baggio Stefano e Zilio Carlo.

Essendo temporaneamente assente il Presidente, come precedentemente concordato, conduce l'incontro il Vice Presidente.

1. Preghiera Iniziale.

Su proposta di Roberta viene recitata a cori alterni una preghiera di invocazione al Signore.

2. Lettura ed approvazione del Verbale della riunione del 6 Dicembre 2014.

Viene confermata la lettura da parte dei presenti del Verbale spedito unitamente alla Convocazione della presente seduta e il verbale viene approvato all'unanimità così come predisposto.

3. Incontro Vicariale dei CPP sul discernimento comunitario del 24.11.2014 - Contenuti e commenti dei partecipanti.

Il giorno 24.11.2014 si sono riuniti tutti i Consigli Pastoralisti Parrocchiali del Vicariato, divisi in 3 gruppi di 5 parrocchie per trattare del tema del discernimento comunitario.

Renato presenta brevemente il contenuto dell'incontro. Cos'è il discernimento comunitario? E' lo stile e il metodo che un Consiglio Pastorale dovrebbe assumere per progettare il cammino della propria comunità e per affrontare le diverse tematiche che chiedono il suo intervento, alla luce del Vangelo e dei valori cristiani. Come stile ricerca la crescita e maturazione della comunità che impara a lavorare in gruppo e si lascia guidare dallo Spirito Santo; come metodo è quel percorso che porta a confrontarsi insieme, con passaggi logici e ordinati, per analizzare una situazione, valutarla, per giungere a esprimere un giudizio e a operare delle scelte adeguate cercandovi i segni della presenza di Dio.

I passaggi di questo metodo in sintesi sono: il momento della conoscenza, con la ricerca delle informazioni attraverso l'esperienza dei membri del Consiglio Pastorale e di tutti coloro che hanno delle specifiche competenze o conoscenze ad esempio per la loro professione; il momento della consapevolezza per far emergere e contrastare eventuali elementi che ostacolano il rapporto di fiducia e di apertura agli altri per potersi accostare al tema in modo sereno e il più oggettivo possibile; il momento dell'approfondimento, ossia la valutazione alla luce del Vangelo perché questa è la prospettiva propria di una comunità cristiana che vuole arrivare a dire una parola e a fare delle scelte evangeliche; il momento della scelta, cercando la convergenza su priorità e sulle scelte possibili, è importante che tutti abbraccino quello che è maturato e col cuore lo portino avanti; il momento dell'azione e della verifica. Il passaggio dal confronto all'esecuzione non sempre necessita di cose da fare, il discernimento comunitario è anche un esercizio per liberare il cuore e la mente dai dubbi e dalla confusione di una comunità di fronte a dei problemi o casi particolari che la coinvolgono.

Una volta terminato il breve excursus sul metodo del discernimento, intervengono liberamente i membri del CPP che hanno partecipato all'incontro formativo per alcune osservazioni e commenti personali, in riferimento soprattutto ai lavori di gruppo che li hanno direttamente coinvolti.

Alla luce anche di quanto prima emerso, inteso il discernimento comunitario come cammino propedeutico di confronti in seno al CPP, si è proseguita la riunione trattando del tema delle Unità Pastorali, argomento di sicuro rilievo per il CPP e la comunità e per il quale si sono espresse diverse considerazioni. Si è dibattuto sul riconoscimento della trasformazione delle parrocchie in UP sulla base di alcune esperienze già attuate dalla Diocesi che, calate dall'alto, hanno portato diverse problematiche. Nel caso specifico si pone in evidenza la necessità di confrontarsi tra di noi al fine di valutare la situazione territoriale di Mandriola, che risultando a confine con la parrocchia di Sant'Agostino, del Vicariato del Bassanello, probabilmente può vedere la comunità orientata ad unirsi a quella. Ciò non esclude parimenti la propensione a mantenere i buoni rapporti creatisi nel tempo con le altre comunità del Vicariato di Maserà. E' un dato di fatto che Mandriola risulti ai margini di ipotetiche unità pastorali di due vicariati diversi. Quindi si dibatte intorno alla domanda: per una parrocchia è possibile spostarsi di Vicariato? Si ipotizza quindi un possibile interesse di Sant'Agostino a passare nel nostro Vicariato, ma del pensiero di questa parrocchia in merito peraltro non si hanno al momento notizie. Quindi si ragiona dei possibili passi da porsi in essere per accertare la volontà di porre in concreto alcune di queste ipotesi. Viene suggerito da Don Franco un incontro tra un piccolo gruppo di membri dei due CPP per sapere se almeno ne stanno parlando tra loro di Unità Pastorali. Una volta capito questo forse ci si potrà esprimere compiutamente su quello che noi vorremmo si realizzasse. Non si è giunti a prendere una definitiva posizione e pertanto si è stabilito di continuare ad approfondire la questione nel successivo incontro del CPP aumentando la conoscenza che si hanno del tema e delle sue implicazioni.

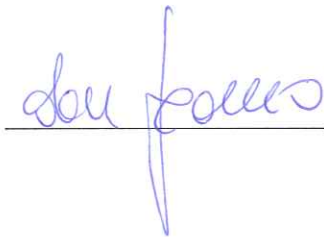
6. Varie ed eventuali.

Viene ricordata da Lucia la proposta di Veglia Vicariale il 19 dicembre ore 21 a Carpanedo, organizzata da AC, Caritas e Gruppo Missionario.


Si concorda infine tra i presenti la prossima Seduta del CPP per giovedì 15 gennaio 2015.
A seguire proseguiranno gli incontri il secondo giovedì del mese.

La seduta si chiude alle ore 23,15.

IL PRESIDENTE



IL VICE PRESIDENTE



IL SEGRETARIO